



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 37 DEL 16 SETTEMBRE 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 21, DEL 27 GIUGNO E DEL 29 LUGLIO 2024
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sedici** del mese di **settembre** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 21, del 27 giugno e del 29 luglio 2024, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità per i verbali delle sedute del 27 giugno e del 29 luglio 2024 e con l’astensione della Cons. Bova per i verbali della seduta del 21 giugno 2024, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 27 del 21.06.2024	Oggetto: "Approvazione rinnovo adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) per l'anno 2024.”;
P.V. 28 del 21.06.2024	Oggetto: " CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali – Adempimenti e indirizzi per la contrattazione collettiva integrativa di livello territoriale”;
P.V. 29 del 21.06.2024	Oggetto: " Presa d’atto e nulla osta alla proposta di alfa s.r.l. per l’installazione della tecnologia Oblysis presso l’impianto di trattamento DP01203401_Caronno Pertusella”;
P.V. 30 del 21.06.2024	Oggetto: " Approvazione tariffa d’interambito con Como”;
P.V. 31 del 21.06.2024	Oggetto: "Indirizzo del C.d.A. in materia di assunzione personale in adempimento alla propria precedente deliberazione n. 07 del 07/02/2024.”
P.V. 32 del 27.06.2024	Oggetto: " Approvazione Verbali delle sedute del 26 marzo, 29 aprile e 9 maggio 2024”;
P.V. 33 del 27.06.2024	Oggetto: “Accordo tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell’impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d’azione dell’AQST “Salvaguardia e risanamento del lago di Varese” per il triennio 2024-2026”;
P.V. 34 del 27.06.2024	Oggetto: "Approvazione relazione sulle performance anno 2023 e provvedimenti conseguenti”;
P.V. 35 del 27.06.2024	Oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – “M2C4 - I4.2” Missione 2 componente C4 - Investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua,

compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – delega alla firma per approvazione atto d'obbligo per il gestore Alfa s.r.l. e per il gestore Lereti s.p.a.”;

P.V. 36 del 29.07.2024

Oggetto: "Proposta di rimodulazione delle scadenze salvaguardate relativa al servizio acquedottistico nei comuni gestiti da Lereti s.p.a.”;

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 27 DEL 21 GIUGNO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ENTI D'AMBITO (ANEA) PER L'ANNO 2024.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. PV n 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti all'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 12 del 25 marzo 2020 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2020";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 10 del 26 febbraio 2021 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2021";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 9 del 23 febbraio 2022 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2022";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 7 del 27 febbraio 2023 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2023";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione C.d.A. A.T.O n. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTA la nota A.N.E.A. di cui al Prot. ATO n. 1386 del 20 marzo 2024, agli atti d'ufficio, con la quale informa che la quota di adesione per l'anno 2024, per A.T.O. Varese, risulta essere di €. 4.029,00=

RITENUTO di aderire all' all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (A.N.E.A.) anche per l'anno 2024;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2024 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad euro € 4.029,00=;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 28 DEL 21 GIUGNO 2024

OGGETTO:	CCNL RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI – ADEMPIMENTI E INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA DI LIVELLO TERRITORIALE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O n. 24 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Rinnovo incarico del direttore dell'ufficio d'ATO, ai sensi dell'art. 14 dello statuto ATO;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia di Varese N. 75 DEL 15/03/2023 avente oggetto: nomina componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese.
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi,

PREMESSO che: in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali; lo stesso reca rilevanti innovazioni nella disciplina del rapporto di lavoro del personale non dirigente, in merito sia allo stanziamento delle risorse decentrate destinate alla contrattazione integrativa, che al relativo utilizzo, in uno con l'introduzione di una nuova disciplina della progressione orizzontale; i nuovi istituti, per trovare applicazione, necessitano di recepimento e regolamentazione normativa ed economica a livello decentrato, da parte dei singoli enti appartenenti al suddetto comparto;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 40, comma 3-bis, quarto periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., *“La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni.”*
- l'art. 9 del CCNL 21.5.2018, conservato in applicazione dall'art. 3, comma 3, del CCNL 16.11.2022, disciplina, in attuazione della sopra riportata norma di legge, la facoltà di procedere alla contrattazione integrativa anche a livello territoriale, sulla base di protocolli di intesa tra gli enti interessati e le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del contratto stesso, disponendo che l'iniziativa può essere assunta, oltreché dalle associazioni nazionali rappresentative degli enti del comparto, da ciascuno dei soggetti titolari della contrattazione integrativa;
- ai sensi di detta disposizione, i protocolli devono precisare:
 1. la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
 2. la composizione della delegazione sindacale, prevedendo la partecipazione di rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di cui all'art. 7, comma 2, lett. b), nonché forme di rappresentanza delle RSU di ciascun ente aderente;
 3. la procedura per la autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo territoriale, ivi compreso il controllo di cui all'art. 8 del CCNL 16.11.2022;
 4. gli eventuali adattamenti per consentire alle rappresentanze sindacali la corretta fruizione delle tutele e dei permessi;
- gli enti che aderiscono ai protocolli definiscono, in apposita intesa, secondo i rispettivi ordinamenti, le modalità di partecipazione alla contrattazione di livello territoriale, con riferimento ad aspetti quali la formulazione degli indirizzi, le materie o gli eventuali aspetti specifici che si intendono comunque riservare alla contrattazione presso ciascun ente, la composizione della delegazione datoriale, il finanziamento degli oneri della contrattazione a carico dei rispetti fondi e bilanci;

- alla contrattazione territoriale si applica comunque quanto previsto dall'art. 8 del CCNL 16.11.2022 in materia di procedure di stipulazione e controlli della contrattazione integrativa;

RILEVATA, pertanto, la necessità di:

- formulare, alla costituenda delegazione trattante di parte pubblica territoriale, indirizzi volti a sostenere l'adozione di ogni atto e azione di sua competenza, finalizzati a produrre i nuovi strumenti di contrattazione integrativa, territoriale;
- fondare detti indirizzi sull'irrinunciabile priorità di assicurare la stretta funzionalità degli strumenti negoziali e di disciplina regolamentare del lavoro alle esigenze di funzionamento della struttura e dei servizi, anche mediante un impiego delle risorse, stanziare negli appositi fondi decentrati degli enti, che garantisca adeguate quote di flessibilità di utilizzo, a fronte delle necessità organizzative e operative presenti e future, pur nella contestuale sempre costante opera di valorizzazione del personale anche in ordine all'esperienza e alla professionalità nel tempo acquisita;

DEMANDATA ad apposito provvedimento – successivo alla necessaria previa stipulazione, in sede sindacale, di un'ipotesi di protocollo condiviso per la gestione delle relazioni sindacali contrattuali a livello territoriale, ai sensi delle sopra riportate norme contrattuali collettive nazionali di comparto – l'approvazione del relativo schema d'accordo;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio d'Amministrazione, all'unanimità dei voti espressi nella forma di legge,

DELIBERA

1. Relativamente alla contrattazione territoriale:

- di costituire il tavolo unico di contrattazione integrativa territoriale a seguito del rinnovo contrattuale 2024/2026;
- di costituire la delegazione trattante di parte pubblica territoriale, nominandone unico membro, in rappresentanza di questo Ente, la dott.ssa Carla Arioli
- di stabilire che le discipline da definire sono tutte quelle demandate alla contrattazione integrativa dal vigente CCNL di comparto;
- di adottare e formulare i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:

A. Fondi risorse decentrate.

- Assicurare, fermi il potenziale e l'autonomia di spesa, una distribuzione annuale e pluriennale delle stesse che, pur sostenendo politiche di riconoscimento delle professionalità e delle esperienze acquisite, garantisca in ogni caso la conservazione di adeguati margini di spesa variabile delle stesse, su ogni annualità anche futura, a tutela della irrinunciabile flessibilità d'impiego su funzioni e servizi presenti e di futura attivazione.
- Chiudere il percorso di negoziazione, possibilmente, entro il mese di luglio e comunque non oltre il mese di agosto, in modo che i nuovi istituti trovino attivazione entro tempi ragionevoli e non eccessivamente dilatati.

B. Politiche negoziali e retributive

- Impiego delle risorse: Tutti gli impieghi delle risorse e le relative norme di disciplina decentrata dovranno essere fondati sulla puntuale applicazione dei principi di legge e di CCNL, con particolare riguardo a quelli del merito e della differenziazione valutativa e salariale.
- Progressioni economiche orizzontali nelle aree (differenziali retributivi)
- In ogni caso, restano impregiudicate le autonome determinazioni in materia da parte di ciascun ente.

C. Incentivi e premi di produttività

- Adeguare il sistema di distribuzione dei premi di performance organizzativa e individuale in applicazione di quanto recato dall'art. 69 (premi aggiuntivi al personale che riporta le valutazioni più alte), mantenendo la dovuta e coordinata incidenza, nella quantificazione dei premi individuali, delle quote di part-time, di effettiva presenza in servizio e dei livelli di valutazione conseguiti.
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 3. di demandare al Direttore Generale gli atti consequenziali della presente deliberazione;
 4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 29 DEL 21 GIUGNO 2024

OGGETTO:	PRESA D'ATTO E NULLA OSTA ALLA PROPOSTA DI ALFA S.R.L. PER L'INSTALLAZIONE DELLA TECNOLOGIA OBLYSIS PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DP01203401_CARONNO PERTUSELLA
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventiuno** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015;

PRESO ATTO che Oblysis è una tecnologia aerobica a fango granulare - ideata, testata e brevettata in Italia - che consente di ottenere un processo depurativo più efficiente e con un consumo energetico e di produzione di fanghi di supero sensibilmente inferiori rispetto ai processi tradizionali a fanghi attivi;

CONSIDERATO che l'installazione di tale tecnologia:

- non comporta alcun intervento sulle strutture esistenti;
- non comporta alcuna modifica dei circuiti idraulici esistenti;
- non comporta alcun intervento sulle apparecchiature elettromeccaniche;
- permette una rimozione della frazione carboniosa > 90%;
- permette una rimozione della frazione ammoniacale > 95%;
- permette una rimozione della frazione azotata > 80%;
- permette una rimozione del fosforo > 90%;
- comporta un risparmio energetico > 20%;
- comporta un risparmio produzione di fanghi > 15%;
- comporta un risparmio consumo chemicals > 20%;

quindi implica benefici derivanti da minori consumi di energia elettrica, minor consumo di reagenti e minor produzione di fanghi;

VISTO che il gestore Alfa S.r.l., dopo una valutazione delle infrastrutture in gestione, ha ritenuto l'impianto di trattamento DP01203401_Caronno Pertusella idoneo all'installazione in via sperimentale della suddetta tecnologia, per un contratto della durata di 5 anni eventualmente rinnovabili, con la possibilità da parte del gestore di rescindere il contratto ad ogni scadenza annuale; si allega quale depositato agli atti l'allegato A relazione sul funzionamento e B simulazione tariffaria;

CONSIDERATO che:

- l'installazione di Oblysis non comporta un canone, ma la condivisione tra Alfa s.r.l. ed il produttore di tale tecnologia dei risparmi effettivamente conseguiti;
- tale condivisione, per il primo anno, si attesta al 75% per il produttore e 25% per Alfa s.r.l., senza individuazione di un «valore soglia»;
- per gli anni successivi, vi sarà condivisione «flat» al 60% per il produttore e al 40% per Alfa s.r.l., con lievi variazioni (60,375% e 39,625%) legate al maggior abbattimento degli inquinanti per lo scenario «extra soglia»;

PRESO ATTO che la richiesta di riconoscimento tariffario del corrispettivo pagato al produttore della tecnologia Oblysis potrà essere avanzata esclusivamente sulla base dei risparmi effettivamente conseguiti per la sola quota relativa ai costi aggiornabili (energia elettrica e fanghi);

VISTO che:

- nel caso non si conseguissero risparmi, l'operazione non comporterebbe costi aggiuntivi per il Servizio Idrico Integrato, poiché il corrispettivo del produttore è basato unicamente sui risparmi effettivamente conseguiti rispetto ai quantitativi di base;
- il rischio prezzo è neutralizzato poiché il corrispettivo del produttore viene calcolato applicando i prezzi effettivamente pagati ai risparmi conseguiti (in termini fisici) rispetto ai valori di base;

PRESO ATTO del tool di calcolo sviluppato da Alfa per verificare la convenienza tariffaria dell'operazione, con differenti ipotesi sulle percentuali di risparmio conseguite e sui prezzi pagati per i diversi fattori produttivi (energia elettrica, smaltimento fanghi e reagenti)

VISTO che, fra le ipotesi per la definizione del tool, si è considerato che il costo medio di settore dell'energia elettrica riconosciuto da ARERA copra sempre i costi di acquisto del gestore, ma anche in caso di non totale copertura, tuttavia, l'operazione sarebbe comunque vantaggiosa per il Servizio Idrico Integrato, poiché la copertura parziale del COEE sarebbe invariante rispetto ai due scenari con e senza l'ausilio della tecnologia Oblysis;

CONSIDERATO che non sono richiesti impegni economici;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto e di esprimere il proprio nulla osta all'installazione in via sperimentale della tecnologia Oblysis presso l'impianto di trattamento DP01203401_Caronno Pertusella;
2. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione alla direzione della Struttura Risorse Idriche di Regione Lombardia;
3. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 30 DEL 21 GIUGNO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE TARIFFA INTERAMBITO CON COMO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.
- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. PV n 25 del 29 aprile 2024 relativa all’approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2023/2025;

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti all’organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio, unitamente alla miglior organizzazione possibile in quei territori costituenti gli interambiti;

DATO ATTO che Alfa S.r.l. è la società pubblica in-house incaricata della gestione del servizio idrico integrato (di seguito anche S.I.I.) nei Comuni compresi nell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Varese a partire dal 1 luglio 2015, in quanto società di nuova costituzione, e che doveva dotarsi del personale e della struttura idonea a garantire la corretta gestione del servizio; Alfa è subentrata nel S.I.I. progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, in adempimento all’indirizzo fornito dal Consiglio Provinciale di Varese e dagli artt. 52 e 53 del Contratto di Servizio tra l’ATO e Alfa. Per tale ragione, con delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29 giugno 2015 è stato stabilito di *“consentire ai gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali (“Gestori esistenti”) di continuare la loro gestione, fino al Subentro di ALFA, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l’articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d’Ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente”* (deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015).

Quindi, anche successivamente all’affidamento del servizio ad Alfa, i precedenti gestori hanno continuato a operare sul territorio sino al momento in cui Alfa è stata in grado di subentrare integralmente nelle gestioni preesistenti e di gestire in via esclusiva il servizio idrico integrato, e ciò sulla base della tariffa prevista nel Piano d’Ambito;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale; il presente documento illustra la metodologia seguita nella definizione della predisposizione tariffaria grossista dell’Ambito della provincia di Varese con riferimento alla porzione di territorio gestito per acquedotto e fognatura dal Gestore Unico dell’ambito di Como che parzialmente recapita poi la fognatura negli impianti di Varese gestiti dal Gestore Unico Alfa S.r.l.

La presente predisposizione tariffaria è elaborata in applicazione della regolazione ARERA ed è finalizzata ad individuare una tariffa per la vendita all’ingrosso del servizio di depurazione a favore di comuni gestiti da Como Acqua nel territorio dell’ATO della Provincia di Como, definizione di una tariffa di partenza che sia espressione dei costi sostenuti nella gestione del servizio da parte di ALFA. Tale tariffa rappresenterà, pertanto, la base di partenza per la

costruzione della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio in applicazione del MTI-4 di cui alla Delibera ARERA 639/2023/R/IDR.

La determinazione della Tariffa grossista si inserisce nel percorso avviato nell'anno 2021 con la sottoscrizione da parte dei due Enti di Governo di Ambito di Como e Varese e dei rispettivi gestori Como Acqua S.r.l. e Alfa S.r.l. di un accordo. L'accordo del 2021 prevede specificatamente, all'art. 7, le "Modalità di definizione del costo del servizio e dei rapporti con l'utenza"; si riporta di seguito il citato articolo:

"Art. 7 – Modalità di definizione del costo del servizio e dei rapporti con l'utenza

7.1 La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa S.r.l. sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA.

7.2 La tariffa applicata dal gestore Como Acqua S.r.l. al gestore del servizio, in caso di fornitura di acqua per il tramite della tubazione dedicata, considerata l'esiguità delle utenze coinvolte, sarà una tariffa di scambio all'ingrosso coincidente con quella applicata nell'ambito di Como per il servizio di acquedotto tariffa base.

7.3 Il versamento della tariffa spettante a Alfa S.r.l. e a Como Acqua S.r.l. verrà regolato contrattualmente tra i gestori dell'Ambito della provincia di Como e dell'Ambito della provincia di Varese.

7.4 Le Parti convengono che il presente Accordo potrà essere modificato o integrato qualora ciò sia richiesto dagli enti finanziatori al fine di favorire la bancabilità dei contratti di finanziamento (in essere o futuri) di Alfa S.r.l. e di Como Acqua S.r.l., che concernono investimenti riferibili anche solo pro quota al territorio di inter-ambito. In tale ipotesi, l'Ufficio d'Ambito di Como è tenuto a valutare secondo buona fede le suddette modifiche.

7.5 Per quanto concerne la fatturazione alle utenze industriali, la stessa verrà operata dal gestore d'ambito ove è ubicata l'attività produttiva che genera lo scarico e laddove lo stesso scarico è allacciato ad una rete fognaria/collettore appartenente ai Comuni dell'ambito di competenza.

7.6 In linea generale all'utente finale si applica la tariffa riconosciuta al Gestore per il servizio al quale l'utente finale risulta direttamente allacciato nonché le discendenti disposizioni di Arera e degli Ega (bonus sociale idrico, regolazione qualità tecnica, regolazione qualità contrattuale, carta dei servizi, e regolamenti)."

Nel corso dell'anno 2022 si sono avviate le attività finalizzate a definire la tariffa grossista, e quindi si rendeva necessario condividere la modalità di riconoscimento del costo del servizio di depurazione erogato nel corso dell'anno 2021 da parte del gestore unico Alfa S.r.l. ad alcune utenze dell'Ambito di Como. Le parti hanno stipulato, nel corso dell'anno 2022 (cfr. P.V. 22 del 22/03/2022), una appendice all'Accordo al fine di regolamentare il rapporto economico tra i gestori d'ambito di Como e di Varese relativo agli anni 2020 e 2021, nelle more della definizione della tariffa grossista, ma soprattutto nel rispetto della presa in carico del servizio idrico in quella porzione di territorio avvenuta, come sopra detto, con l'acquisizione del ramo di azienda di Lura Ambiente compiutasi con efficacia ed operatività dal 01/01/2022.

Le parti come sopra costituite hanno preso atto reciprocamente che per l'anno 2020 e 2021, nelle more della definizione della tariffa grossista, ci fosse il riconoscimento di un costo del servizio €/mc pari alla tariffa del servizio di depurazione applicato dai precedenti gestori del servizio – società Olona S.p.A. e società Bozzente S.r.l., assorbite dal 01/01/2021 dalla società Alfa S.r.l. attraverso l'operazione di fusione per incorporazione - aumentata dei theta approvati da ARERA per l'Ufficio d'Ambito di Varese.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra il gestore Como Acqua S.r.l., in coordinamento con le Società Operative Territoriali (SOT) ed i comuni ancora operanti nell'anno 2021 nel perimetro di interesse sopra riportato, hanno comunicato al gestore Alfa S.r.l. i volumi prelevati

dall'acquedotto o da pozzi privati e immessi in pubblica fognatura secondo le tempistiche concordate tra le parti. Le parti si sono obbligate altresì all'adempimento di quanto previsto all'art. 7.1 dell'accordo, ossia alla definizione delle modalità di calcolo di una tariffa all'ingrosso per l'anno 2022 e successivi in condivisione tra le due ATO e comunque garantendo la copertura dei costi del servizio fornito all'Ambito di Como così come in precedenza effettuato negli strumenti di pianificazione vigenti.

Con riferimento al *Perimetro della gestione e servizi forniti*, il territorio coinvolto dalla regolazione grossista sulla depurazione servito nell'ATO della Provincia di Varese coincide con quello ricadente nella Provincia di Varese, confinante ad est con la Provincia di Como;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- P.V. 9 del 29/02/2016, avente oggetto "Schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito di Como per il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nelle aree di interambito";
- P.V. 76 del 12/11/2020, avente oggetto "Approvazione accordo interambito tra - Ufficio d'Ambito Varese - Ufficio d'Ambito di Como - Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l.";
- P.V. 4 del 01/02/2021, avente oggetto "Presa d'atto ripermimetrazione degli agglomerati in interambito con la Provincia di Como da parte dell'Ato Como";
- P.V. 22 del 22/03/2022, avente oggetto "Appendice all'Accordo per la gestione del SII nella zona compresa nell'interambito di Varese e Como che regola i rapporti tra Ato Como, Ato Varese, e il gestore del servizio idrico integrato Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l.";

CONSIDERATA e condivisa la necessità volta alla ripermimetrazione degli agglomerati di interambito AG01203001_Cantello, AG01203401_Caronno Pertusella, AG01208001_Gornate Olona e AG01210901_Origgio, senza variazione dei carichi, da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como, per quanto concerne il perimetro degli agglomerati nei Comuni della propria provincia collettanti in ambito varesino, a seguito di intese e segnalazioni da parte dei medesimi Comuni con gestione in economia e degli attuali gestori transitori.

Con prot. 3644 del 19 luglio 2023, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha dato il via ad un percorso di lavoro condiviso tra Ato Como ed Ato Varese per l'identificazione della tariffa grossista, procedendo nell'ottica di definire il perimetro ed i relativi costi. Con la medesima nota, si è indicato come criterio da adottare per la definizione del perimetro e, di conseguenza, della tariffa, anche sulla base delle indicazioni dell'ARERA, la stima degli abitanti equivalenti (AE) riferiti ai quattro agglomerati in interambito, di seguito elencati:

- AG01203401_Caronno Pertusella servito dall'impianto di depurazione DP01203401_Caronno Pertusella, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Caronno Pertusella e Saronno, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Appiano Gentile (parte)*, Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Fino Mornasco (parte), Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Vertemate con Minoprio (parte);
- AG01208001_Gornate Olona servito dall'impianto di depurazione DP01208001_Gornate Olona, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Castiglione Olona, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Lozza, Malnate, Vedano Olona, Varese, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Binago, Solbiate con Cagno (parte);
- AG01210901_Origgio servito dall'impianto di depurazione DP01210901_Origgio, in particolare per l'ATO di Varese i Comuni di Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo, mentre per l'ATO di Como i Comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate, Turate, Fenegrò (parte)*;
- AG01203001_Cantello servito dall'impianto di depurazione DP01203001_Cantello, in particolare per l'ATO di Varese il Comune di Cantello, mentre per l'ATO di Como il Comune di Roderò e Solbiate con Cagno (parte).

La definizione della % di AE in capo alle rispettive province, che incide sul servizio di depurazione, viene ritenuto il criterio confacente alla definizione degli agglomerati interambito, quale driver riconosciuto da ARERA; la stima degli AE è stata oggetto di un percorso condiviso fra i due Uffici d'Ambito, con il coinvolgimento dei rispettivi gestori Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l., i cui punti cardine sono riassunti in modo esaustivo nella relazione allegata, parte integrante e sostanziale quale Allegato -A- alla delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese

n. 54 del 15/12/2023. Il carico generato dagli agglomerati, il quale esprime la sua dimensione ai fini dell'adempimento della Direttiva 91/271/CEE ed è stato definito sulla base dell'Allegato A al R.R. 6/2019 di Regione Lombardia, è la risultante in AE di due componenti: civile (popolazione stabile, fluttuante e reflue assimilate alle domestiche) e industriale (reflui industriali);

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione C.d.A. A.T.O n. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

5. di approvare la proposta regolatoria interambito da inviare ad Ato Como e Como Acqua quale base di partenza anno 2022, quale allegato -A- a parte integrante e sostanziale: tale regolatoria sarà parte della nuova proposta tariffaria relativa al metodo MTI-4 ex delibera 639/2023;
6. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 31 DEL 21 GIUGNO 2024

OGGETTO:	INDIRIZZO DEL C.D.A. IN MATERIA DI ASSUNZIONE PERSONALE IN ADEMPIMENTO ALLA PROPRIA PRECEDENTE DELIBERAZIONE N. 07 DEL 07/02/2024.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A; si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventuno** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- il D.lgs. n. 165/2001 e s.m. i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 6:
- 1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
- 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- Il D.L. 112/2008 in particolare l'art. 18 "Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche" come modificato nel corso degli anni da successivi provvedimenti legislativi;
- il D. Lgs n. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, dotazioni organiche, stabilizzazioni, concorsi e progressioni verticali;

Premesso che:

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente

e, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente all'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia; tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000, al comma 6 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

RICHIAMATI il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e il D. Lgs. n.75 del 25 maggio 2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.,

PREMESSO CHE a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale, le quali comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di rispetto della convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali.

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 36 del 4 ottobre 2023 con cui il CdA dell'Ato ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale per i 2023/2024/2025;
- P.V. 7 del 7 febbraio 2024 con cui il CdA dell'Ato ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale per i 2024/2025/2026.
- P.V. 23 del 29 aprile 2024 avente oggetto: Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario ad elevata qualificazione ambientale – ex Cat. D pos. economica 1.
 - P.V. 25 del 29 aprile 2024 di approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
 - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 24 del 29 maggio 2024 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2024/2026;

DATO ATTO CHE:

1) nella delibera n.36/2023 il CDA dell'Ato ha provveduto ad evidenziare la necessità dell'Azienda di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre di più esperienza qualificata ed efficienza (si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori);

2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio Idrico Integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATO che si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale di un laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (T.U. Ambiente D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e smi, in particolare la parte seconda, terza, quarta; Direttiva Europea 91/271/CEE "Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane"; L.R. 12/12/2003 n. 26 e smi "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale"; D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento AUA"; R.R. n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee"; R.R. n.4/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne; R.R. n. 6/2019 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognari"; D.Lgs. 2/2/2001 n. 31 e smi "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", poi modificato dal D.Lgs. 2/2/2002 n. 27 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31"; DGR 12693/2003 "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano"; DGR n. 6990/2010 "Piano di Tutela delle Acque 2016" del 31/07/2017; R.R. 23/11/2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica"; Regolamento del servizio idrico integrato, in primis, oltre a tutti gli altri Regolamenti dei Gestori del SII Alfa e Lereti; Statuto e Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito).

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Varese

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

VISTO il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della provincia di Varese approvato con la deliberazione P.V. 13/2019, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di richiamare tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato, con particolare riferimento alla propria precedente deliberazione n. 7 del 2024 relativa al fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026" e dare immediata attuazione dal mese di luglio all'assunzione;
2. di prendere atto della graduatoria ad esito del concorso in oggetto bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario ad elevata qualificazione ambientale, ex cat. D1, depositato agli atti;
1. di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata; si precisa quindi che la presente deliberazione non comporta incrementi del costo del personale pur procedendo ad assunzioni a tempo indeterminato per il medesimo numero di figure professionali già presenti, contributi versati all'INPS a titolo di indennità DS;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Deliberazione n. 31 del 21-06-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. RICCARDO DEL TORCHIO

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 32 DEL 27 GIUGNO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 26 MARZO, DEL 29 APRILE E DEL 9 MAGGIO 2024
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **18:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in Varese, Via Daverio n. 10, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute 26 marzo, 29 aprile e del 9 maggio 2024, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 17 del 26.03.2024	Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 20 e del 26 febbraio 2024";
P.V. 18 del 26.03.2024	Oggetto: " Linee di indirizzo del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. per il conferimento di un incarico triennale di assistenza legale per attività pre-giurisdizionale";
P.V. 19 del 26.03.2024	Oggetto: "Accordo del 5 luglio 2017 - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino - Richiesta del gestore Alfa s.r.l. di utilizzo delle economie per nuove opere fognarie nelle vie Carnella e Betulle in Comune di Luino";
P.V. 20 del 26.03.2024	Oggetto: " Presa d'atto dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" per il triennio 2024-2026";
P.V. 21 del 26.03.2024	Oggetto: "Piano Integrato delle Attività' e dell'Organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2024-2026: approvazione aggiornamento"
P.V. 22 del 26.03.2024	Oggetto: " Approvazione accordo tra JRC (Joint Research Centre di Ispra), Comune di Ispra, alfa s.r.l., Ufficio d'Ambito della provincia di Varese relativo alla definizione degli impegni economici e delle modalità di gestione per la depurazione delle acque reflue del Comune di Ispra presso l'impianto di trattamento di proprietà del JRC";
P.V. 23 del 29.04.2024	Oggetto: "Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario ad elevata qualificazione ambientale – ex cat. D, pos. economica 1";
P.V. 24 del 29.04.2024	Oggetto: "Ricalcolo degli abitanti equivalenti sottesi all'agglomerato AG01202801_Cadrezzate";
P.V. 25 del 29.04.2024	Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2024-2026";
P.V. 26 del 09.05.2024	Oggetto: "Approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2023 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese";

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Deliberazione n. 32 del 27-06-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 33 DEL 27 GIUGNO 2024

OGGETTO:	ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE E LA SOCIETÀ ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL RETICOLO FOGNARIO DEL BACINO DEL LAGO DI VARESE E MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRELIEVO IPOLIMNICO PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE DELL'AQST "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE" PER IL TRIENNIO 2024-2026
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì ventisette del mese di **giugno** alle ore **18:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in Varese, Via Daverio n. 10, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RICHIAMATI:

- il testo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" (di seguito "AQST lago di Varese") approvato, assieme ai suoi allegati, durante

la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019, e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti;

- il testo dell'atto integrativo all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e i suoi allegati, approvato nella seduta del Comitato di Coordinamento del 24 luglio 2021 e sottoscritto in seguito dai partecipanti, indicati in frontespizio, il cui aggiornamento si è reso necessario sulla base delle previsioni contenute dalla L.R. 7/21, per aggiornare il precedente accordo, redatto ai sensi della L.R. 2/2003, ai contenuti della successiva L.R. 19/2019 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il DPGR 1003 del 18/1/2023 di "Approvazione dell'atto integrativo all'accordo quadro di sviluppo territoriale "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese""

VISTI i seguenti atti:

- la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

PRESO ATTO della decisione assunta dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 30 maggio 2023, di prolungare la durata dell'AQST lago di Varese per il triennio 2024-2026;

VALUTATA quindi la necessità di prolungare la durata dell'AQST lago di Varese, modificando il testo dell'accordo stesso e l'allegato 2 "Programma d'Azione", indicando un orizzonte temporale fino al termine del 2026, come già concordato in Segreteria Tecnica e votato dal Collegio di Vigilanza lo scorso 21 novembre 2023;

RICHIAMATE le premesse dell'AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell'Allegato 1;

CONSIDERATO che il Collegio di Vigilanza nella seduta del 23 settembre 2023 ha valutato positivamente la necessità di procedere all'aggiornamento del testo dell'AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

RICHIAMATE le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 15 del 20/03/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 64 del 25/11/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 48 del 20/10/2021, avente oggetto: "Approvazione atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 52 dell'11/11/2021, avente oggetto: "Modifiche dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" – Aggiornamento";
- P.V. 56 del 01/12/2021, avente oggetto: "Atto integrativo all'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" – approvato con DGR 2425 dell'11/11/2019 - Recepimento nell'accordo tra ATO e Alfa S.r.l.";
- P.V. 49 del 29/11/2023, avente oggetto: "Atto integrativo all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" - Proroga per il triennio 2024-2026";

- P.V. 20 del 26/03/2024, avente oggetto: “Preso d’atto dell’accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia e Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell’impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d’azione dell’AQST “Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese” per il triennio 2024-2026”;

PRESO ATTO che con la delibera P.V. 49 del 29 novembre 2023, il CdA ha approvato il testo aggiornato dell’AQST “Salvaguardia e risanamento del lago di Varese” e il relativo “Programma d’Azione” di cui al DPGR 1003 del 18/1/2023;

VISTO l’atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) “Salvaguardia risanamento del lago di Varese”, comprensivo del Programma, parte integrante e sostanziale della deliberazione P.V. 20 del 26/03/2024 dell’Ufficio d’Ambito di Varese;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, con D.G.R. n° XII/1980 del 2023, ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Ufficio d’Ambito di Varese per le attività legate all’AQST lago di Varese;

VISTO che l’art. 12 “Strumenti attuativi” del testo dell’AQST Lago di Varese stabilisce che le azioni previste dal Programma d’Azione e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l’aggiornamento del Programma stesso, possono essere realizzate anche mediante l’attivazione di appositi strumenti attuativi, in relazione alla tipologia dell’intervento;

DATO che la Macroazione A “Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese” e la Macroazione C “Impianto di prelievo ipolimnico” contenute nel “Programma d’Azione”, Allegato 2 all’AQST lago di Varese, prevedono una serie di azioni e attività concordate tra i partner, dettagliate rispetto alle attività da implementare, la stima dei costi e i soggetti attuatori dell’attività stessa. La macroazione A riguarda l’individuazione, la progettazione e l’esecuzione dei lavori necessari per la sistemazione del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese. In particolare, le attività della Macroazione A nelle quali è coinvolto l’Ufficio d’Ambito di Varese e Alfa (come gestore unico del servizio idrico integrato per la Provincia di Varese), riguardano:

- Azione A.1 Studi e rilievi del reticolo fognario:
 - Attività A.1.3. Studio dei carichi sfiorati in tempo di pioggia dagli sfioratori fognari;
- Azione A.2. Interventi infrastrutturali sul reticolo fognario:
 - Attività A.2.2. Progettazione e realizzazione degli interventi individuati dall’Azione 1 e 2;
 - Attività A.2.3. Manutenzione straordinaria rete fognaria comuni lacustri del Lago di Varese;

La Macroazione C “Impianto di prelievo ipolimnico” riguarda la progettazione e l’esecuzione di lavori necessari al mantenimento dell’impianto di prelievo ipolimnico al fine di ridurre il carico interno del lago e velocizzare il processo di risanamento delle acque. In particolare, le attività della Macroazione C nelle quali è coinvolto l’Ufficio d’Ambito di Varese come soggetto coinvolto riguardano:

- Azione C.2. Esecuzione dei lavori:
 - Attività C.2.3. Specifiche per il funzionamento dell’impianto, gestione e monitoraggio;

VISTO che:

- all’interno delle azioni A.1 e A.2, figura come soggetto coordinatore l’Ufficio d’Ambito e come soggetto attuatore Alfa in quanto gestore unico del servizio idrico integrato per la Provincia di Varese. All’interno dell’attività C.2.3 l’Ufficio d’Ambito risulta come soggetto coinvolto e Alfa come soggetto attuatore;
- per attuare le attività sopra richiamate, necessarie per il risanamento del lago, Regione Lombardia e Ufficio d’Ambito di Varese hanno individuato lo strumento dell’Accordo ai sensi dell’art. 15 L. 241/90, al fine di sviluppare attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell’efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che le attività prevedono i seguenti prospetti economici:

A.2.2, codice CUP F88B24000010002:

Attività A.2.2	2024	2025	2026	Totale
Regione Lombardia	1.500.000 €	1.000.000 €	1.340.000 €	3.840.000 €
Ufficio d'Ambito (+ALFA)				960.000 €
Totale				4.800.000 €

L'attività riguarda la realizzazione di interventi nel settore depurativo e fognario individuati nelle precedenti attività:

- Risanamento vasca di prima pioggia nel comune di Varese – Bobbiate;
- Risanamento vasca di prima pioggia nel comune di Varese – Casbeno;
- Revamping impianto depurazione Gavirate comprensivo di interventi sullo scolmatore di testa impianto;
- Altri interventi da definire sulla base dei risultati delle azioni conoscitive.

Per questa attività, visti i progetti proposti nell'attività A.2.1, gli approfondimenti necessari e i tempi di realizzazione, Regione Lombardia mette a disposizione un importo per il triennio 2024-2026 che potrà essere integrato, se necessario, previa disponibilità di bilancio e accordo tra le parti, come stabilito dal testo dell'accordo;

A.2.3, codice CUP F18B24000010002:

Attività A.2.3	2024	2025	2026	Totale
Regione Lombardia	493.492 €	1.006.412 €	322.228 €	1.822.132 €
Ufficio d'Ambito (+ALFA)				455.533 €
Totale				2.277.665 €

L'attività riguarda la realizzazione di Interventi di adeguamento del reticolo fognario ai sensi del R.R. 06/19:

- Adeguamento degli scolmatori fognari;
- Interventi sul sistema fognario;
- Creazione di vasche di prima pioggia;

C.2.3 (CUP non necessario):

Attività C.2.3	2024	2025	2026	Totale
Regione Lombardia	16.000 €	16.000 €	16.000 €	48.000 €
Ufficio d'Ambito (+ALFA)	4.000 €	4.000 €	4.000 €	12.000 €
Totale				60.000 €

L'attività riguarda la prosecuzione dell'analisi settimanale dell'impianto di prelievo ipolimnico in 5 punti di monitoraggio per la valutazione del funzionamento e della sua efficienza;

DATO che a seguito dell'approvazione e firma dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia ed Ufficio d'Ambito in data 18 aprile 2024, risulta necessaria la definizione di una convenzione con il gestore Alfa S.r.l. per il prosieguo delle attività nell'ambito dell'AQST Lago di Varese per il triennio 2024-2026 (Allegato A);

RILEVATO quindi che occorre approvare apposita convenzione tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Ente Beneficiario del contributo necessario allo svolgimento dei lavori in oggetto, e la società Alfa S.r.l., Ente Attuatore, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per il finanziamento degli interventi in oggetto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge

DELIBERA

- di approvare la bozza di "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" per il triennio 2024-2026", nei termini di cui al documento allegato - All. A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1;
- di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 34 DEL 27 GIUGNO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE PERFORMANCE ANNO 2023 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **18:00** presso la sede dell'Ufficio d'A.T.O., in Varese, Via Daverio n. 10, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Visto l'art. 9 comma 2 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito il quale prevede che: *"per motivi d'urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei suoi componenti all'inizio di ciascuna seduta"*;

Considerato che, per l'importanza, l'urgenza, la cogenza dei motivi trattati, è stato aggiunto all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2024 il seguente punto di seguito riportato:

1. APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE PERFORMANCE ANNO 2023 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, vota a favore della trattazione del punto sopra indicato.

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, ed in particolare gli articoli 14 e 15;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O.:

- n. 24 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Rinnovo incarico del direttore dell'ufficio d'ATO, ai sensi dell'art. 14 dello statuto ATO;
- n. 25 del 22 marzo 2022 avente Oggetto: Adeguamento compenso del Direttore Generale dell'Ufficio d'A.T.O. ai sensi della vigente normativa;

RICHIAMATI:

- il decreto del Presidente della Provincia di Varese prot. n. 75 del 15/03/2023;
- il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi,

TENUTO CONTO che il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 10/2023 ha definito gli obiettivi per l'anno 2023 approvando il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025: sottosezione piano delle performance.

RICHIAMATA la relazione relativa alle attività svolte, allegata al bilancio consuntivo anno 2023, approvata con deliberazione del CdA n. 26 del 09 maggio 2024.

PREMESSO che:

- il D.Lgs. n. 150/2009, di attuazione della Legge delega n. 15/2009, ha disposto il "rinnovo" del sistema di valutazione permanente del personale dipendente, con l'obbligo per gli Enti Locali, a norma dell'art. 16 dello stesso decreto, di adottare la nuova metodologia di valutazione delle performance, con l'esplicito scopo di "migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- il D. Lgs. n. 150/2009 dispone l'obbligo di aggiornamento del Regolamento degli Uffici e Servizi al fine di adeguarlo alla riforma sulla misurazione delle performance;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, nella parte in cui prevede che *"le Pubbliche Amministrazioni adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;

DATO ATTO che l'art. 16 del succitato D. Lgs. 74/2017 pone in capo alle regioni e gli enti locali l'obbligo di adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal medesimo D. Lgs. 74/2017;

CONSIDERATO che con il D. Lgs. n. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche dei principi generali e della disciplina del ciclo di gestione della performance, in attuazione dei seguenti principi e criteri direttivi della Legge delega n. 124/2015, all' art. 17, comma 1 lett. r) in materia:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;

- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

RILEVATO che il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O., con modifica al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e servizi ha deciso di dotarsi del nucleo di valutazione monocratico, anche con la finalità di disporre di un soggetto terzo per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore.

VISTI, altresì, i contenuti del contratto di lavoro di diritto privato in essere con riferimento alla retribuzione di risultato da corrispondere in un'unica soluzione a seguito di relazione sull'attività svolta e positiva verifica dei risultati raggiunti, redatta dal Nucleo di Valutazione Monocratico ed approvata dal C.d.A. dell'Azienda Speciale.

DATO ATTO che il Direttore ha provveduto ad inviare al Nucleo di Valutazione la relazione relativa alle attività previste e a consuntivo per l'anno 2023, approvata dal C.d.A. con il presente atto quale allegato -A- e depositata agli atti dell'Ufficio;

RILEVATO che:

- il nucleo di valutazione monocratico in data 27 giugno 2024, Prot. A.T.O. n. 3143 , vista la relazione di valutazione per l'anno 2023 (agli atti dell'ufficio), autorizza il pagamento del premio di risultato nella misura intera prevista dal contratto di lavoro di diritto privato.
- la relazione sopra esposta ha illustrato i passaggi principali e fondamentali svolti, oltre all'attività ordinaria, per fornire un quadro di riferimento armonico e globale attraverso una breve sintesi delle attività condotte nel corso del 2023 valido per l'indennità relativa.

DATO ATTO che il Direttore è in aspettativa e quindi è a tutti gli effetti in capo all'Ufficio d'A.T.O. L'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2023 a € 13.530,86=;

DATO ATTO che con si è provveduto al calcolo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 in applicazione degli articoli 79 e 80 del CCNL ENTI LOCALI triennio 2021-2023 pari a €. 11.306,47=.

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sulle Performance dell'anno 2023, allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto, della valutazione, operata dal Nucleo di Valutazione monocratico (O.I.V.) pervenuta in data 27 giugno 2024 Prot. A.T.O. n. 3143:
 - a. in merito al raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore, relativamente al 2023, allegato - B,
 - b. in merito al Raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2023, allegato - C,
 tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ritenere raggiunti, per l'anno 2023, gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione;
4. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera per conferimento di incarico di direttore dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Varese" e determinazione compenso n.24 e 25 del 2022, l'indennità di cui sopra corrisponde per il periodo gennaio/dicembre 2023 a € 13.530,86;

5. di stabilire la liquidazione della retribuzione di risultato nella misura intera prevista dalla delibera di cui alle delibere citate in premessa dal Fondo risorse decentrate per i dipendenti dell'azienda denominata "Ufficio d'Ambito di Varese", la somma per il periodo gennaio/dicembre 2023 di € 11.306,47=;
6. di dare mandato all'ufficio competente di erogare le retribuzioni di risultato attribuite con il presente provvedimento tramite la prossima mensilità stipendiale;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 35 DEL 27 GIUGNO 2024

OGGETTO:	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – “M2C4 - I4.2” MISSIONE 2 COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 4.2, RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI – DELEGA ALLA FIRMA PER APPROVAZIONE ATTO D'OBBLIGO PER IL GESTORE ALFA S.R.L.E PER IL GESTORE LERETI S.P.A.
-----------------	---

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **giugno** alle ore 18:00 ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in Varese, Via Daverio n. 10, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese”.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Visto l'art. 9 comma 2 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito il quale stabilisce che: *“per motivi d'urgenza, l'ordine del giorno può essere integrato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei suoi componenti all'inizio di ciascuna seduta”*;

Considerato che, per l'importanza, l'urgenza, la cogenza dei motivi trattati, è stato aggiunto all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2024 il seguente punto di seguito riportato:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – “M2C4 - I4.2” MISSIONE 2 COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 4.2, RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI

DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI – DELEGA ALLA FIRMA PER APPROVAZIONE ATTO D'OBBLIGO PER IL GESTORE ALFA S.R.L.E PER IL GESTORE LERETI S.P.A.

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, vota a favore della trattazione del punto di cui sopra.

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.
- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. PV n 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;
- con la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29 giugno 2017, avente oggetto "Delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti", è stata affidata a Lereti S.p.A. (ex Aspem S.p.A.) la gestione del segmento acquedotto per n. 34 Comuni della Provincia di Varese;
- è stata sottoscritta debita convenzione di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed il gestore Lereti S.p.A. (aggiornata con deliberazione P.V. 39 del 31 luglio 2017);

PREMESSO che:

- con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, sono state assegnate risorse per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 "*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*";
- il suddetto decreto assegna al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili l'importo di 900 milioni di euro;

- l'Avviso pubblico è relativo alla presentazione di proposte di intervento per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti da finanziare nell'ambito del PNRR a valere sul programma Next Generation-EU della Commissione europea, Missione 2 -Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C4- Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti;
- l'Avviso, rivolto agli Enti di Governo d'Ambito presenti sul territorio nazionale, promuove processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- le proposte devono essere rivolte a:
 - a) ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile ed incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici;
 - b) rafforzare la digitalizzazione delle reti che consentano di monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete per una gestione ottimale delle risorse;
 - c) ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;
 - d) migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, creando altresì le premesse per un avanzamento significativo della capacità di gestire in modo durevole il patrimonio delle infrastrutture idriche basato sulle migliori tecnologie disponibili, le migliori pratiche internazionali e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione Europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- detto avviso definisce, in particolare e per quanto qui di interesse:
 - all'art. 4 i soggetti ammissibili e le condizioni di ammissibilità;
 - all'art. 5 gli interventi finanziabili;
 - all'art. 6 i requisiti di ammissibilità delle proposte;
 - all'art. 9 i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 19.05.2022 entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
 - all'art. 11 gli obblighi dei Soggetti attuatori;
- Alfa S.r.l. ha segnalato la possibilità di presentare un progetto rispondente ai requisiti dell'avviso, quindi rientrante tra gli interventi astrattamente finanziabili dal MIMS su tale linea;
- Alfa S.r.l., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del S.I.I. ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, ha formulato un progetto utile alla partecipazione al bando ministeriale;
- Lereti S.p.A. ha segnalato la possibilità di presentare un progetto rispondente ai requisiti dell'avviso, quindi rientrante tra gli interventi astrattamente finanziabili dal MIMS su tale linea;
- che Lereti S.p.A., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del S.I.I. ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, ha formulato un progetto utile alla partecipazione al bando ministeriale;

RICHIAMATE inoltre:

- la nota Ato prot. 2156 del 02/05/2022 con la quale l'Ufficio d'Ambito comunicava a Provincia di Varese l'intenzione di candidare un progetto al bando PNRR per la misura M2C4 - I4.2;
- la nota prot. 21365 del 04/05/2022 della Provincia di Varese con la quale prende atto e fornisce sostegno all'iniziativa rappresentata dall'Ufficio d'Ambito;
- la nota Ato prot. 2156 del 02/05/2022 con la quale l'Ufficio d'Ambito comunicava a Provincia di Varese l'intenzione di candidare un progetto al bando PNRR per la misura M2C4 - I4.2;
- la nota prot. 21365 del 04/05/2022 della Provincia di Varese con la quale prende atto e fornisce sostegno all'iniziativa rappresentata dall'Ufficio d'Ambito;

DATO ATTO che è pervenuto da Alfa al prot. 2345 del 9 maggio 2022, nei termini deliberativi ed in virtù della scadenza prevista per il 19/05/2022 dal Bando ministeriale, il suddetto progetto corredato di proposta realizzativa, quadro economico e cronoprogramma;

RILEVATO che:

- gli interventi proposti nel progetto presentato da Alfa S.r.l. per la riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione e l'efficientamento delle reti stesse prevedono per l'Ambito di Intervento (individuato in 47 comuni ricadenti all'interno della provincia di Varese):
 - sopralluoghi presso gli impianti;
 - ricerca sistematica delle perdite occulte con tecnologia SAR e Noise Logger;
 - nuove tarature degli impianti con ottimizzazione della pressione che determinerà una progressiva riduzione delle perdite;
 - digitalizzazione reti: distrettualizzazione con inserimento misuratori di portate e pressione e calibrazione del modello idraulico esistente, se disponibile o attraverso la realizzazione dello stesso;
 - riparazione delle perdite occulte rilevate;
 - ricerca perdita di controllo a seguito di riparazione e affinamento tarature impianti;
 - completamento rilievi ed eventuale ricerca di tratti non censiti;
 - sostituzione di tratti di rete ammalorati attraverso adeguati sistemi di supporto alle decisioni interne;
 - progetto monitoraggio in continuo delle reti con modelli predittivi digitali della rete o sistemi di monitoraggio minimi notturni in Control Room o monitoraggio perdite o in continuo: la scelta sarà basata sul livello di complessità della rete e della vulnerabilità della stessa;
- l'ambito di intervento racchiude circa 175.000 abitanti, 1606 km di rete di cui 1.350 di distribuzione e 250 di adduzione, 550 impianti di cui 95 pozzi, 185 sorgenti, 170 serbatoi e 90 rilanci, ovvero circa il 40% delle reti e dei manufatti complessivamente in gestione;
- attraverso il suddetto progetto proposto si intende rinforzare e accelerare l'adozione di misure innovative volte alla riduzione dell'indicatore M1 relativo alle perdite idriche (917/2017/R/IDR);

VISTO che:

- con delibera P.V. 38 del 9 maggio 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito è stata approvata la proposta di accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR – misura di investimento M2C4 – I4.2, avanzata dal gestore Alfa, nei termini di cui alla relazione tecnica parte integrante del presente provvedimento – quale Allegato A-, denominato *“Progettazioni di Fattibilità Tecnico-Economica lavori per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2”* completo di procedura realizzativa, quadro economico e cronoprogramma in linea con i requisiti della misura di investimento M2C4 - I4.2 emesso dal MIMS;
- in data 18 maggio 2022 è stata presentata l'istanza prot. IDRI420000046 (ricevuta n. IDRI42000004618052022112918), relativa alla succitata proposta progettuale, all'interno della prima finestra temporale messa a disposizione dal MIMS (19 aprile 2022 - 19 maggio 2022);

CONSIDERATO che, con Decreto Direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all'*“Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2”* del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022. La graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale è distinta tra domande:

- a) ammesse e finanziate;
- b) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;
- c) non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio;
- d) non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione;

DATO ATTO che l'intervento con CUP F22E22000080006 presentato da Alfa S.r.l. è risultato inserito fra le proposte di cui alla succitata lett. b), ovvero ammesso ma non finanziato per carenza di fondi;

VISTO che:

- Alfa S.r.l. ha ritenuto opportuno ripresentare il medesimo progetto, rivisto ed ampliato, in quanto facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già

presente nel DD n. 594 del 24 agosto 2022, di fatto determinando l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale;

- ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere all'approvazione del progetto *"Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la Provincia di Varese"* secondo quanto previsto dal vigente ordinamento;

DATO ATTO che è pervenuto da Alfa, al prot. 5284 del 26 ottobre 2022 (allegati depositati agli atti), nei termini deliberativi odierni ed in virtù della seconda finestra temporale prevista dal Bando ministeriale - aperta il 01/09/2022 con scadenza il 31/10/2022 - il succitato progetto corredato di proposta realizzativa, quadro economico e cronoprogramma;

RILEVATO che:

- gli interventi proposti nel progetto presentato da Alfa S.r.l. per la riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione e l'efficientamento delle reti stesse prevedono per l'Ambito di Intervento (individuato in 56 comuni ricadenti all'interno della provincia di Varese):
 - completamento dei rilievi ed eventuale ricerca di tratti di reti non censiti;
 - digitalizzazione reti mediante modellazione e distrettualizzazione con inserimento misuratori di portate e pressione e calibrazione del modello idraulico esistente, se disponibile o attraverso la realizzazione dello stesso;
 - nuove tarature degli impianti con ottimizzazione della pressione che determinerà una progressiva riduzione delle perdite;
 - ammodernamento del parco contatori con sistema smart metering;
 - ricerca sistematica delle perdite occulte con tecnologia SAR e Noise Logger a correlazione;
 - progetto monitoraggio in continuo delle reti attraverso sistemi di monitoraggio minimi notturni in Control Room o monitoraggio perdite o in continuo: la scelta sarà basata sul livello di complessità della rete e della vulnerabilità della stessa;
 - riparazione delle perdite occulte rilevate;
 - ricerca perdita di controllo a seguito di riparazione e affinamento tarature impianti;
 - sostituzione di tratti di rete ammalorati o sottodimensionati attraverso adeguati sistemi di supporto alle decisioni interne;
- l'ambito di intervento racchiude circa 258.000 abitanti, 2558 km di rete di cui 2305 di distribuzione e 253 di adduzione, 615 impianti di cui 132 pozzi, 194 sorgenti, 1 presa lago, 170 serbatoi e 118 rilanci, ovvero circa il 52% delle reti e dei manufatti complessivamente in gestione;
- attraverso il suddetto progetto proposto si intende rinforzare e accelerare l'adozione di misure innovative volte alla riduzione dell'indicatore M1 relativo alle perdite idriche (917/2017/R/IDR) e aumentare il grado di conoscenza e gestione della rete;

CONSIDERATO che la struttura organizzativa dell'Ufficio d'Ambito, ovvero il soggetto beneficiario alla gestione del progetto candidato all'avviso, è tenuta a garantire un *"sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale)"*, come meglio descritto nel capitolo 9 della relazione, ad opera appunto del soggetto beneficiario;

VISTO che, con Deliberazione P.V. 67 del 26 ottobre 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito è stata approvata la suddetta progettazione per il gestore Alfa S.r.l., successivamente presentata sull'apposito portale del MIMS in data 28 ottobre 2022;

CONSIDERATO che:

- con Decreto Ministeriale n. 1 del 10 gennaio 2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la graduatoria delle proposte di finanziamento pervenute durante la seconda finestra temporale;

- il progetto presentato da Alfa è risultato “ammesso ma non finanziato per carenza di fondi” (lettera b);

VISTO che il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS del 8 aprile 2024, n. 154 di variazione della Tabella A, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 “*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*”, modifica l'importo delle risorse assegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in complessivi 1.924 milioni di euro;

CONSIDERATO il Decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per cui, ai sensi del comma 7 dell'articolo 10 dell'“*Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2*” del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022, viste le ulteriori risorse aggiuntive di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS del 8 aprile 2024, n. 154, pari a 1.024 milioni di euro, viene nuovamente modificata la graduatoria;

DATO ATTO che l'intervento denominato “Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la Provincia di Varese” (cod. intervento “M2C4-I4.2_185”, CUP: F22E22000450006), presentato dal gestore Alfa S.r.l. avente un costo totale pari a € 35.719.398,61, con il succitato Decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024 è stato ritenuto ammissibile a finanziamento per un importo pari ad € 27.228.653,61=;

VISTO che, con prot. 15413 del 26 giugno 2024 (agli atti con prot. 3136 del 27 giugno 2024), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse a valere sulla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.2, ha segnalato che, con decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, è stata approvata la graduatoria aggiornata delle proposte di finanziamento, prevista dall'Avviso Pubblico del 9 marzo 2022 (GU n. 29 del 09.03.2022);

CONSIDERATO che, al fine di formalizzare il finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento M2C4-I4.2, attraverso l'adozione dell'atto di ammissione al finanziamento, e di perfezionare la formale accettazione del finanziamento da parte dei soggetti in indirizzo nonché degli obblighi ad esso connessi, secondo quanto stabilito dal comma 6, dell'articolo 10 dell'Avviso Pubblico del 9 marzo 2022, ha trasmesso in allegato la documentazione necessaria al prosieguo del finanziamento tramite fondi PNRR, fra i quali vi è l'atto d'obbligo che, debitamente compilato per la parti di competenza, dovrà essere sottoscritto digitalmente sia dal soggetto attuatore di I livello che dal soggetto attuatore di II livello;

RITENUTO di dover prendere atto del succitato *atto d'obbligo*, con il quale il Soggetto beneficiario (l'Ufficio d'Ambito), insieme al Soggetto attuatore (Alfa S.r.l.) sono tenuti a dichiarare:

- di aver preso visione del decreto di ammissione a finanziamento - decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 299 del 21 giugno 2024;
- in qualità di Soggetto beneficiario, di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a euro 27.228.653,61=;
- di impegnarsi affinché l'intervento sia svolto da parte del Soggetto attuatore nei tempi e nei modi indicati nella “scheda intervento” e nel rispetto delle scadenze previste dal PNRR per il raggiungimento dei target associati alla misura;

DATO ATTO, inoltre, che è pervenuto da Lereti al prot. 2326 del 09/05/2022, nei termini deliberativi ed in virtù della scadenza prevista per il 19/05/2022 dal Bando ministeriale, un progetto corredato di proposta realizzativa, quadro economico e cronoprogramma;

RILEVATO che:

- la relazione progettuale riporta interventi finanziabili nell'ambito della misura M2C4-I4.2, volti all'efficientamento delle reti idriche di alcuni comuni della provincia di Varese, gestiti da Lereti S.p.A., analizzando costi e tempistiche necessari;
- l'ambito d'intervento del progetto riguarda gli acquedotti di 13 comuni, per un totale di circa 740 km di rete di distribuzione. In particolare, i comuni interessati dal presente progetto sono il comune di Varese ed i comuni limitrofi di Casciago, Luvinata, Induno Olona, Malnate, Arcisate, Azzate, Buguggiate, Cantelli, Gazzada Schianno, ai quali si aggiungono tre comuni più esterni quali Cunardo, Besnate e Jerago con Ornago;
- la scelta dei comuni è derivata dalla valutazione delle criticità dal punto di vista degli indicatori di cui all'Allegato 1 della delibera ARERA 917/207/R/IDR (in particolare l'indicatore M1b);
- il progetto segue un percorso metodologico basato sulla digitalizzazione di tutti i processi gestionali che concorrono alla riduzione e al controllo delle perdite idriche e all'aumento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici, alla riduzione degli sprechi e alle inefficienze anche di natura elettrica;
- la realizzazione del progetto, oltre a consentire un miglioramento di tutti gli indicatori di performance, consentirà anche di disporre di un vero e proprio Sistema di Supporto Decisionale integrato nel sistema di Asset Management aziendale che permetterà di individuare gli interventi caratterizzati dal miglior rapporto costi benefici, indirizzando le priorità e consentendo così di ottenere una gestione dell'acquedotto sempre più efficiente e performante;
- il processo di ottimizzazione dell'acquedotto si articolerà secondo le seguenti attività:
 - 1) rilievo delle reti idriche ancora non completamente censite, per procedere all'asset management dell'infrastruttura e fornire una base informativa affidabile alla modellazione idraulica;
 - 2) installazione di strumenti smart, ove non presenti, per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e di altri parametri critici per la qualità del servizio;
 - 3) modellazione idraulica della rete tramite software evoluti integrati con il GIS e SCADA;
 - 4) installazione delle valvole di controllo per la riduzione e stabilizzazione delle pressioni in rete e la conseguente riduzione delle perdite;
 - 5) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite tramite specifico software in grado di monitorare i minimi notturni e di integrarsi con altri sistemi aziendali quali GIS, SCADA, ERP, WFM ecc.;
 - 6) pre-localizzazione delle perdite occulte tramite sistemi innovativi, come ad esempio l'installazione di sensori (noise logger) non invasivi che permettono di individuare la posizione dell'intervento e di trasmetterla al telecontrollo o direttamente al personale reperibile;
 - 7) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
 - 8) interventi di rinnovo mirati indirizzati dai risultati delle attività precedentemente indicate;
 - 9) strumenti di smart-metering di ultima generazione per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza (il progetto prevede di installare anche contatori con la funzionalità di monitoraggio continuo della rete attraverso la rilevazione del rumore per la rilevazione delle perdite);

VISTO che:

- con delibera P.V. 39 del 9 maggio del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito è stata approvata la proposta di accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR – misura di investimento M2C4 – I4.2, avanzata dal gestore Lereti, nei termini di cui alla relazione tecnica parte integrante del presente provvedimento – quale Allegato A-, denominato ***PIANO PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEGLI ACQUEDOTTI DELLA PROVINCIA DI VARESE - Area VARESE e Comuni Limitrofi - Comuni di Cunardo, Besnate Jerago con Orago*** completo di procedura realizzativa, quadro economico e cronoprogramma in linea con i requisiti della misura di investimento M2C4 - I4.2 emesso dal MIMS;
- in data 18 maggio 2022 è stata presentata l'istanza prot. IDRI420000044 (ricevuta n. IDRI42000004418052022112217), relativa alla succitata proposta progettuale, all'interno della prima finestra temporale messa a disposizione dal MIMS (19 aprile 2022 - 19 maggio 2022);

CONSIDERATO che, con Decreto Direttoriale n. 594 del 24 agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all'“Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2” del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022. La graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale è distinta tra domande:

- e) ammesse e finanziate;
- f) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;
- g) non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio;
- h) non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione;

DATO ATTO che l'intervento con CUP H21D22000020001 presentato da Lereti S.p.A. è risultato inserito fra le proposte di cui alla succitata lett. b), ovvero ammesso ma non finanziato per carenza di fondi;

VISTO che:

- Lereti S.p.A. ha ritenuto opportuno ripresentare il medesimo progetto, rivisto ed ampliato, in quanto facoltà dei soggetti proponenti riformulare nella seconda finestra temporale una proposta già presente nel DD n. 594 del 24 agosto 2022, di fatto determinando l'annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale;
- ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere all'approvazione del progetto “GRANDE VARESE Digitalizzazione, distrettualizzazione e riduzione delle perdite di 20 acquedotti della Provincia di Varese” secondo quanto previsto dal vigente ordinamento;

DATO ATTO che è pervenuto da Lereti, al prot. 5220 del 24 ottobre 2022 (allegati depositati agli atti), nei termini deliberativi odierni ed in virtù della seconda finestra temporale prevista dal Bando ministeriale - aperta il 01/09/2022 con scadenza il 31/10/2022 - il succitato progetto corredato di proposta realizzativa, quadro economico e cronoprogramma;

RILEVATO che:

- il nuovo perimetro del progetto, rispetto a quello presentato nella prima finestra, è stato ampliato e riguarda gli acquedotti di 20 comuni della provincia di Varese, andando ad estendere le attività di digitalizzazione e distrettualizzazione a circa 907 km di rete acquedottistica di distribuzione, consentendo di contribuire per almeno il 10% al raggiungimento del valore obiettivo intermedio di digitalizzazione quantificato in base ai target nazionale dell'indicatore “Chilometri di rete distrettualizzata” pari a 9.000 km al 31.12.2014;
- la scelta dei comuni è stata effettuata dopo una analisi delle criticità dal punto di vista degli indicatori di cui all'Allegato 1 della delibera ARERA 917/207/R/IDER e secondo i nuovi criteri di calcolo del coefficiente M1a stabilito con la Deliberazione 639/2021/R/IDR;
- l'ampliamento del perimetro di progetto, l'introduzione di ulteriori modalità innovative di rilevamento, di ricerca delle perdite quali ad esempio la tecnologia satellitare SAR, di riparazione e l'esperienza maturata nel corso del 2022 circa l'efficacia delle nuove tecnologie proposte e già largamente installate quali i sensori non invasivi di monitoraggio acustico permanente delle reti ed i misuratori teleletti con modulo di monitoraggio acustico delle reti e degli allacciamenti, consentiranno di migliorare ulteriormente l'efficacia nella riduzione delle perdite idriche tramite l'utilizzo del miglior mix di tecnologie attualmente presenti sul mercato;
- gli interventi proposti nel progetto sono finalizzati alla riduzione e al controllo permanente delle perdite idriche e alla resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici, alla riduzione degli sprechi e alle inefficienze anche di natura elettrica ottenendo una gestione dell'acquedotto sempre più efficiente e performante, articolandosi secondo le seguenti attività:
 - 1) rilievo delle reti idriche ancora non perfettamente censite, per procedere all'asset management dell'infrastruttura e ad eseguire correttamente la modellazione idraulica;
 - 2) installazione di strumenti smart ove non presenti per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e di altri parametri critici per la qualità del servizio;

- 3) modellazione idraulica della rete tramite specifici software descritti nel progetto;
- 4) installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione e stabilizzazione delle pressioni in rete e la riduzione delle perdite;
- 5) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite tramite specifico software in grado di monitorare i minimi notturni e di integrarsi con altri sistemi aziendali;
- 6) pre-localizzazione delle perdite tramite sistemi innovativi come la tecnologia SAR (Synthetic Aperture Radar) che prevede il rilevamento della presenza di acqua potabile nel terreno grazie ad immagini acquisite da satellite e l'installazione di sensori (noise logger) non invasivi che permettono di individuare le falle e la trasmissione del punto di perdita al telecontrollo e direttamente al personale reperibile per intervenire rapidamente;
- 7) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- 8) interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione anche con relining di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- 9) strumenti di smart-metering di ultima generazione per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza. Il progetto prevede di installare anche contatori con la funzionalità di monitoraggio continuo della rete attraverso la rilevazione del rumore per la rilevazione delle perdite;

CONSIDERATO che la struttura organizzativa dell'Ufficio d'Ambito, ovvero il soggetto beneficiario alla gestione del progetto candidato all'avviso, è tenuta a garantire un *"sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale)"*, come meglio descritto nel capitolo 9 della relazione fac-simile prevista dal Bando, ad opera appunto del soggetto beneficiario;

VISTO che, con Deliberazione P.V. 68 del 26 ottobre 2022 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito è stata approvata la suddetta progettazione per il gestore Lereti S.p.A., successivamente presentata sull'apposito portale del MIMS in data 28 ottobre 2022;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Ministeriale n. 1 del 10 gennaio 2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la graduatoria delle proposte di finanziamento pervenute durante la seconda finestra temporale;
- il progetto presentato da Lereti è risultato "ammesso ma non finanziato per carenza di fondi" (lettera b);

VISTO che il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS del 8 aprile 2024, n. 154 di variazione della Tabella A, recante *"Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"* allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"*, modifica l'importo delle risorse assegnate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in complessivi 1.924 milioni di euro;

CONSIDERATO il Decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per cui, ai sensi del comma 7 dell'articolo 10 dell'*"Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2"* del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022, viste le ulteriori risorse aggiuntive di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS del 8 aprile 2024, n. 154, pari a 1.024 milioni di euro, viene nuovamente modificata la graduatoria;

DATO ATTO che l'intervento denominato "Progetto Grande Varese – Digitalizzazione, distrettualizzazione e riduzione delle perdite di 20 acquedotti della provincia di Varese" (cod. intervento "M2C4-I4.2_154", CUP: H11D22000130004), presentato dal gestore Lereti S.p.A. avente un costo totale pari a € 10.717.492,00, con il succitato Decreto direttoriale n. 203 del 6 maggio 2024 è stato ritenuto ammissibile a finanziamento per un importo pari ad € 9.217.492,00=;

VISTO che, con prot. 15413 del 26 giugno 2024 (agli atti con prot. 3136 del 27 giugno 2024), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse a valere sulla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.2, ha segnalato che, con decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, è stata approvata la graduatoria aggiornata delle proposte di finanziamento, prevista dall'Avviso Pubblico del 9 marzo 2022 (GU n. 29 del 09.03.2022);

CONSIDERATO che, al fine di formalizzare il finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento M2C4-I4.2, attraverso l'adozione dell'atto di ammissione al finanziamento, e di perfezionare la formale accettazione del finanziamento da parte dei soggetti in indirizzo nonché degli obblighi ad esso connessi, secondo quanto stabilito dal comma 6, dell'articolo 10 dell'Avviso Pubblico del 9 marzo 2022, ha trasmesso in allegato la documentazione necessaria al prosieguo del finanziamento tramite fondi PNRR, fra i quali vi è l'atto d'obbligo che, debitamente compilato per la parti di competenza, dovrà essere sottoscritto digitalmente sia dal soggetto attuatore di I livello che dal soggetto attuatore di II livello;

RITENUTO di dover prendere atto del succitato *atto d'obbligo*, con il quale il Soggetto beneficiario (l'Ufficio d'Ambito), insieme al Soggetto attuatore (Lereti S.p.A.) sono tenuti a dichiarare:

- di aver preso visione del decreto di ammissione a finanziamento - decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 299 del 21 giugno 2024;
- in qualità di Soggetto beneficiario, di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a euro 9.217.492,00=;
- di impegnarsi affinché l'intervento sia svolto da parte del Soggetto attuatore nei tempi e nei modi indicati nella "scheda intervento" e nel rispetto delle scadenze previste dal PNRR per il raggiungimento dei target associati alla misura;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello finanziario in quanto il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico dell'Ente;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto dell'atto d'obbligo che Soggetto beneficiario e Soggetto attuatore sono tenuti a presentare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche al fine di formalizzare il finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento M2C4-I4.2, attraverso l'adozione del suddetto atto di ammissione al finanziamento, nonché degli obblighi ad esso connessi per il Gestore Alfa Srl;
2. di prendere atto dell'atto d'obbligo che Soggetto beneficiario e Soggetto attuatore sono tenuti a presentare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche al fine di formalizzare il finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento M2C4-I4.2, attraverso l'adozione del suddetto atto di ammissione al finanziamento, nonché degli obblighi ad esso connessi per il Gestore salvaguardato Lereti;
3. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite del Direttore e degli uffici competenti, di procedere alla firma del suddetto atto d'obbligo;

4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
- 8.

DICHARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 36 DEL 29 LUGLIO 2024

OGGETTO:	PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DELLE SCADENZE SALVAGUARDATE RELATIVA AL SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO NEI COMUNI GESTITI DA LERETI S.P.A.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **13:00** ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, in videoconferenza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la Deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di Contabilità dell’Ufficio d’A.T.O.;
- la Deliberazione del C.d.A. dell’Ufficio d’A.T.O. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all’approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2026;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell’Ufficio d’A.T.O. per il triennio 2023/2025;

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell’ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione di questo Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l’affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l.di nuova costituzione;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito approvava la relazione relativa all’aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell’art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 31 del 29 giugno 2017 è stata deliberata la salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. (ex Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. ora Lereti S.p.A.) e atti conseguenti, preceduta da deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 26 del 22/06/2017 con cui si è approvata la salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti e da deliberazione della Conferenza dei Comuni P.V. 5 del 28/06/2017 con cui si è espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 48 comma 3 della L.R. 26/03 e s.m.i., alla salvaguardia della gestione ASPEM e le delibere conseguenti; la tabella allegata alla presente delibera ha previsto scadenze legate alla prosecuzione da parte di Aspem S.p.A. nelle gestioni del servizio di acquedotto fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni:

n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	Varese	n. 82 del 15/11/1999	15/11/1999	01/01/2000	31/12/2034
2	012004	Arcisate	n. 8 del 21/02/2002	26/06/2002	01/07/2002	31/12/2031

3	012006	Azzate	n. 46 del 02/09/1994	19/06/1995	01/12/1995	31/12/2024
4	012008	Barasso	n. 58 del 17/12/1991	21/10/1992	01/04/1993	31/12/2023
5	012012	Besnate	n. 31 del 28/09/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
6	012016	Bodio Lomnago	n. 28 del 19/07/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
7	012020	Brezzo di Bedero	n. 43 del 24/10/2007	20/12/2007	01/01/2008	31/12/2036
8	012025	Buguggiate	n. 18 del 13/03/1995	17/06/1996	01/01/1997	31/12/2026
9	012030	Cantello	n. 61 del 29/11/1996	07/05/1997	01/09/1997	31/12/2026
10	012031	Caravate	n. 58 del 20/12/1999	30/12/1999	01/09/2000	31/12/2029
11	012033	Carnago	n. 15 del 13/07/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
12	012035	Caronno Varesino	n. 15 del 11/03/1995	06/12/1995	01/10/1996	31/12/2025
13	012038	Casciago	n. 47 del 27/10/1989	14/05/1991	14/05/1991	31/12/2019
14	012047	Castronno	n. 99 del 05/12/1994	02/10/1995	01/04/1996	31/12/2026
15	012049	Cazzago Brabbia	n. 15 del 08/06/2001	15/11/2001	01/01/2002	31/12/2031
16	012051	Cittiglio	n. 45 del 19/10/1999	30/12/1999	01/05/2000	31/12/2029
17	012055	Comerio	n. 10 del 28/04/1995	10/04/1996	01/01/1997	31/12/2026
18	012060	Cunardo	n. 63 del 21/12/2005	22/12/2005	01/07/2006	31/12/2035
19	012064	Daverio	n. 13 del 27/05/2004	21/12/2004	01/01/2005	31/12/2034
20	012071	Galliate Lombardo	n. 44 del 22/11/1994	12/03/1996	01/11/1996	31/12/2025
21	012073	Gazzada Schianno	n. 36 del 17/07/1997	24/11/1997	01/01/1998	31/12/2027
22	012076	Germignaga	n. 29 del 27/05/2002	20/12/2002	01/01/2003	31/12/2031
23	012082	Inarzo	n. 31 del 25/11/1998	23/12/1998	01/01/1999	31/12/2028
24	012083	Induno Olona	n. 35 del 05/06/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2036
25	012085	Jerago con Orago	n. 40 del 27/07/2000	21/12/2000	01/01/2001	31/12/2030
26	012091	Lozza	n. 17 del 13/03/1995	27/02/1997	01/09/1997	31/12/2026
27	012092	Luino	n. 57 del 27/11/1998	10/06/1999	01/01/2000	31/12/2028
28	012093	Luvinate	n. 62 del 06/11/1989	02/07/1991	01/04/1991	31/12/2019
29	012094	Maccagno	n. 42 del 20/10/2003	01/03/2004	01/03/2004	31/12/2033
30	012096	Malnate	n. 67 del 05/12/1996	05/03/1997	01/07/1997	31/12/2010

30 bis	012096	Malnate	n. 76 del 19/12/2006	18/06/2007	01/01/2007	31/12/2035
31	012099	Marzio	n. 20 del 21/11/2003	24/12/2003	01/01/2004	31/12/2033
32	012104	Monvalle	n. 47 del 13/12/1999	30/12/1999	01/01/2001	31/12/2029
33	012105	Morazzone	n. 47 del 24/10/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
34	012141	Sangiano	n. 29 del 27/09/2005	22/12/2005	01/01/2006	31/12/2035

RICHIAMATE inoltre le proprie precedenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 80 del 16 dicembre 2019, con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito disponeva il prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico solo acquedottistico (con nuova data di scadenza fissata al 31 dicembre 2023) al fine di consentire a Acsm Agam reti Gas Acqua S.p.A. la realizzazione degli investimenti, sia quelli originariamente previsti sia quelli programmati in corso del piano tariffario approvato, e la gestione fisica del servizio acquedottistico;
- P.V. 58 del 27 dicembre 2023, con cui il Consiglio di Amministrazione ha disposto nel senso del prolungamento della durata dell'affidamento del servizio idrico solo acquedottistico (la cui data di scadenza è ora fissata al 31 dicembre 2023) al fine di consentire a Lereti S.p.A. la realizzazione degli investimenti, sia quelli originariamente previsti sia quelli programmati in corso del piano tariffario approvato, e la gestione fisica del servizio acquedottistico e di approvare una proroga tecnica pari ad un anno della gestione a Lereti S.p.A., con conseguente aggiornamento del termine di scadenza dell'affidamento relativo al servizio acquedottistico al 31 dicembre 2024, nei comuni di Casciago, Luvinate e Barasso chiedendo l'impegno ai due gestori di condividere le soluzioni tecniche da intraprendere; accertando stante anche l'assenso di Alfa S.r.l., che quanto sopra disposto è coerente con la circostanza che Alfa S.r.l. è attualmente gestore unico dell'intero territorio della Provincia di Varese e che le relative gestioni sono state affidate in conformità alla normativa pro tempore vigente e vengono espletate in presenza di un piano d'ambito ed in conformità ad esso;

DATO ATTO che, in considerazione dell'avvio della procedura da attuare per il subentro degli acquedotti sopra indicati, sono state condotte interlocuzioni ed eseguiti sopralluoghi tecnici congiunti fra i due Gestori, svolti negli scorsi mesi presso la sede di Lereti S.p.A. a Varese e presso tutti gli impianti e le reti interessati al riferito passaggio di gestione.

Lereti ha quindi formulato in nome proprio ed in qualità di gestore salvaguardato, apposita istanza di valutazione della presenza di elementi fattivi di un potenziale ed inopportuno dispendio di risorse pubbliche ed inefficienza gestionale che si verrebbero a configurare qualora si perseguisse la gestione separata dei citati acquedotti. Di conseguenza, ha richiesto una proroga, informando il Gestore Unico Alfa, della naturale scadenza delle convenzioni in essere con i Comuni di Barasso, Casciago e Luvinate ad una data non antecedente al 31/12/2024, per permettere l'elaborazione e la finalizzazione di una proposta alternativa da formularsi congiuntamente dai due gestori, con formula replicabile anche in altre situazioni analoghe che si verrebbero a creare in vista dei prossimi subentri; tale soluzione viene profilata come da privilegiare rispetto allo scenario attuale, che segue un criterio puramente temporale.

Lereti ritiene necessario definire un percorso che consenta di indicare tempi e modalità di subentro tali da garantire la massima ottimizzazione tecnica e gestionale ed evitare inopportuni costi ed inefficienze all'intero sistema, nell'ottica in cui l'utente finale, le Amministrazioni locali e più in generale il territorio coinvolto, costituiscono il vero fruitore dei benefici della rimodulazione progressiva e razionale dei subentri. Ciò in considerazione del fatto che le convenzioni vigenti, concepite in un contesto di estrema frammentazione degli acquedotti, non possono non tener conto di condizioni di interdipendenza tecniche e funzionali, che erano state attuate da Lereti nel corso degli anni tra diversi acquedotti dei 34 comuni gestiti.

Lereti ha presentato con nota protocollo 2835 del 7 giugno 2024 una proposta di rimodulazione del calendario di uscita delle 34 concessioni, gestite sotto la salvaguardia, elaborata con il coinvolgimento di Alfa. Lereti giustifica la perdita via via dei comuni nel territorio con perdita di massa critica con un aumento dei costi di gestione; la proposta prevede una rimodulazione delle uscite tramite la suddivisione in 5 cluster/gruppi di comuni con la previsione di uscita per ognuna di esse nei seguenti anni 2024-2025-2026-2030 e 2034 ove ad ogni anno di uscita corrisponde un gruppo di comuni che in sintesi prevedono 19 anticipazioni, tre invarianze e 12 posticipi, rispetto a quanto previsto dalla delibera del CdA numero 26 del 2017 con la quale anche a seguito della rettifica del Consiglio Provinciale delibera 31 del 2017 sono state attuate deliberate le salvaguardie.

Secondo Lereti la proposta nasce da esigenze tecniche e gestionali per garantire efficienza ed evitare un maggiore aumento di costi ovvero garantire:

- l'ottimizzazione delle interconnessioni,
- l'ottimizzazione dello scambio all'ingrosso,
- l'ottimizzazione dell'attuazione del piano di investimenti e interventi inseriti nel piano d'ambito,
- l'equità complessiva nel numero di abitanti gestiti con alcune questioni quali evitare sezionamento degli impianti di Luvinata, Casciago e Barasso dall'acquedotto di Varese.

Posto che i principi da rispettare relativi alla salvaguardia devono garantire un equo trattamento a tutti gli utenti dei 34 comuni ora gestiti da Lereti, senza causare alcun pregiudizio anche ad una sola coorte utenziale, pregiudizio che si verificherebbe ove, anche in relazione all'utenza di un solo comune venisse differito il momento di estensione della gestione unica, con applicazione della correlativa tariffa, più bassa rispetto a quella applicata nella gestione salvaguardata.

RICHIAMATO l'art. 149-bis. Affidamento del servizio del D. Lgs. 152/2006:

1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

2. Alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente. Il soggetto affidatario gestisce il servizio idrico integrato su tutto il territorio degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

2-bis. Al fine di ottenere un'offerta più conveniente e completa e di evitare contenziosi tra i soggetti interessati, le procedure di gara per l'affidamento del servizio includono appositi capitolati con la puntuale indicazione delle opere che il gestore incaricato deve realizzare durante la gestione del servizio.

Preso atto che Alfa, con nota prot. 17079 del 21/12/2023 (acquisita con prot. Ato 6212 del 21/12/2023) ha inviato riscontro alla richiesta pervenuta dal Gestore Salvaguardato Lereti il 31 ottobre 2023 di proroga della durata dell'affidamento del servizio idrico, solo acquedottistico, dei Comuni di Barasso, Casciago e Luvinata e iniziativa di riordino complessivo dei subentri con il Gestore Unico, precisando le seguenti questioni:

Alfa S.r.l., in seguito a specifica nota dell'Ufficio d'Ambito, ha messo in atto tutte le azioni propedeutiche e necessarie alla presa in gestione dei comuni nei tempi previsti dalla delibera n. 80 del 16/12/2019, con particolare riferimento ai comuni di Luvinata, Barasso e Casciago ed era pertanto pronta ad operare il subentro nei tempi e modi definiti nel sopra citato atto amministrativo.

Il piano di subentro dell'Ente di Governo di Ambito

Con delibera del proprio consiglio di amministrazione n. 26 del 22/06/2017 e della delibera n. 31 del 29/06/2017 del consiglio provinciale della Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di

Varese ("Ufficio d'Ambito") ha disposto la salvaguardia a favore di Aspem S.p.A. (oggi Lereti) delle gestioni del servizio di acquedotto, facenti capo alla predetta società, fino alla naturale scadenza prevista, per ciascuna di esse, sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni.

Negli stessi atti di cui sopra, ai sensi dell'articolo 172, comma 2 del decreto legislativo n. 152/06, è stabilito che, al termine del periodo di salvaguardia, indicato per ogni comune gestito dalla oggi Lereti, fermi restando eventuali accordi volti ad accelerare il processo di accorpamento delle gestioni, il Gestore Unico d'Ambito debba subentrare nella gestione del Servizio di Acquedotto nei comuni in capo al Gestore Lereti, dietro determinazione e liquidazione del valore di subentro determinato secondo la metodologia Arera.

Come si evince dagli atti, la salvaguardia della gestione di Lereti, non è in realtà unitaria ma è la somma di salvaguardie effettuate in relazione a singoli comuni, aventi, ciascuna, propri atti di origine e di conseguenza durate distinte (si veda tabella riportata a pag.2) e l'unica possibilità di flessibilizzazione consiste nell'anticipazione dell'accorpamento nella gestione unica di blocchi di comuni.

La richiesta di Lereti

Lereti chiede un riordino dei termini di concessione inizialmente previsti, adducendo tale necessità alla presenza di un piano di subentro nei diversi comuni a macchia di leopardo con potenziali rischi di riduzione della qualità del servizio o di gestione negli approvvigionamenti e incremento di una serie di costi per il territorio stimato dalla stessa per un complessivo valore di 8 mln, quali:

- costi di sezionamento;
- costi incrementali per il raggiungimento di un'autonomia minima dei perimetri nelle rispettive gestioni nonché per mantenere i livelli di qualità del servizio (i.e. pronto intervento);
- costi straordinari collegati esclusivamente ai subentri;
- onerosità amministrative legati ai subentri, anche per l'Ufficio d'Ambito: elaborazione e validazione annuale dei VR e complessità negli aggiornamenti tariffari legati a continui conguagli/partite straordinarie dovuti alle cessioni.

Nella tabella di seguito riportata è indicato il numero di anni in aggiunta o in riduzione per il subentro rispetto al programma originario.

Gruppo	Comune	Scadenza scenario AS IS salvaguardia	Scadenza da accordo tecnico Lereti-Alfa	delta anni
4	Arcisate	2031	2034	3
4	Azzate	2024	2034	10
4	Barasso	2023	2034	11
1	Besnate	2031	2026	-5
1	Bodio Lomnago	2035	2025	-10
2	Brezzo di Bedero	2036	2030	-6
4	Buguggiate	2026	2034	8
4	Cantello	2026	2034	8
1	Caravate	2029	2024	-5
1	Carnago	2031	2025	-6
4	Caronno Varesino	2025	2026	1
4	Casciago	2023	2034	11
3	Castronno	2026	2026	0
1	Cazzago Brabbia	2031	2025	-6
1	Cittiglio	2029	2024	-5
4	Comerio	2026	2034	8
2	Cunardo	2035	2030	-5
3	Daverio	2034	2034	0
4	Galliate Lombardo	2025	2034	9
1	Gazzada Schianno	2027	2026	-1
2	Germignaga	2031	2030	-1
1	Inarzo	2028	2025	-3
2	Induno Olona	2036	2034	-2
1	Jerago con Orago	2030	2026	-4
4	Lozza	2026	2034	8
4	Luino	2028	2030	2
4	Luvinate	2023	2034	11
2	Maccagno con Pino e Veddasca	2033	2030	-3
2	Malnate	2035	2034	-1
2	Marzio	2033	2030	-3
1	Monvalle	2029	2024	-5
1	Morazzone	2035	2026	-9
1	Sangiano	2035	2024	-11
3	Varese	2034	2034	0

Dal punto di vista tariffario, Lereti propone di non apportare modifiche all'articolazione tariffaria verso i clienti in applicazione del TICS, così come approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'EGA n. 31 del 29.05.2019. Secondo tale ipotesi, i comuni che resterebbero con Lereti oltre la scadenza della concessione attualmente prevista dalla delibera di salvaguardia continuerebbero ad essere fatturati da Lereti con la medesima struttura tariffaria attualmente in vigore a cui verrebbero applicati gli incrementi tariffari derivanti dagli aggiornamenti tariffari ottenuti a seguito dell'applicazione del metodo tariffario vigente.

Gli utenti dei comuni che passerebbero anticipatamente alla gestione Alfa corrisponderebbero, invece, al gestore Alfa la tariffa di quest'ultima fin dal primo anno di passaggio.

Tenendo conto di quanto sopra rappresentato e in base alla ipotesi tariffaria prevista, i comuni sono suddivisi nella proposta Lereti in 4 gruppi.

- gruppo 1, comuni che escono in anticipo rispetto alla scadenza salvaguardata nei primi anni della gestione e che rappresentano il 18,4% degli abitanti e il 16,8% dei volumi erogati (Gazzada Schianno, Inarzo, Caravate, Cittiglio, Monvalle, Jerago con Orago, Besnate, Carnago, Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Morazzone, Sangiano);
- gruppo 2, comuni che escono in anticipo rispetto alla scadenza salvaguardata negli anni finali della gestione che rappresentano il 17,1% degli abitanti e il 15% dei volumi erogati

(Germignaga, Maccagno con Pino e Veddasca, Marzio, Cunardo, Malnate, Brezzo di Bedero, Induno Olona);

- gruppo 3, comuni che restano fino alla scadenza salvaguardata che rappresentano il 40,1% degli abitanti e il 45% dei volumi erogati (Castronno, Daverio, Varese);
- gruppo 4, comuni che restano oltre la scadenza salvaguardata che rappresentano il 24,4% degli abitanti e il 23,3% dei volumi erogati (Barasso, Casciago, Luvinata, Azzate, Caronno Varesino, Galliate Lombardo, Buguggiate, Cantello, Comerio, Lozza, Luino, Arcisate).

Dal momento che le tariffe attualmente applicate da Lereti non hanno lo stesso valore di quelle di Alfa, ma sono, altresì, superiori a queste ultime, gli effetti della proposta di Lereti dal punto di vista tariffario sarebbero i seguenti:

- gli utenti dei comuni che resterebbero con Lereti oltre la scadenza della concessione attualmente prevista dalla delibera di salvaguardia si troverebbero a pagare tariffe più alte di quelle che avrebbero avuto passando, alla scadenza predeterminata, al gestore unico Alfa;
- gli utenti dei comuni che passeranno anticipatamente al gestore Alfa avrebbero benefici economici fin da subito, in ragione dell'applicazione ad essi della tariffa di Alfa che è inferiore a quella di Lereti.

Con riferimento agli atti di salvaguardia, è necessario evidenziare, innanzitutto, che la gestione condotta da Lereti, pur essendo effettuata in maniera unitaria dal punto di vista operativo, non può essere vista come un affidamento unitario, bensì come la somma di più salvaguardie, aventi ognuna un atto di origine proprio e una durata a sé stante. Ciò implica che, alla scadenza di ogni concessione, i comuni gradualmente devono essere acquisiti dal gestore unico di ambito e non è possibile prevedere una diversa tempistica di subentro da quella indicata nell'atto di salvaguardia, se non in termini anticipatori. In caso di posticipazione dei termini di subentro si verificherebbe, infatti, una proroga di un affidamento scaduto che non sarebbe coerente con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Il gestore unico e il gestore uscente, pertanto, devono essere in grado di garantire il subentrare nelle gestioni preesistenti alle scadenze delle concessioni, conoscendo, fin dall'inizio, le tempistiche previste per l'assorbimento dei comuni in oggetto. Non possono essere adottati come causa di posticipazione delle scadenze neppure i maggiori costi che dovrebbero essere sostenuti per il trasferimento. Gli stessi erano previsti fin dall'origine dell'atto di salvaguardia e pertanto il gestore unico di ambito dovrebbe avere previsto nel suo piano industriale le azioni necessarie per il subentro e avere creato le condizioni per la copertura dei costi, tenendo anche conto delle opportunità che il metodo tariffario vigente, del resto come i precedenti, prevede in termini di recupero dei maggiori oneri dovuti agli incrementi del perimetro.

Con riferimento all'aspetto tariffario, si evidenzia che nella proposta di Lereti, quando si parla degli effetti dal punto di vista tariffario della proroga dei termini della concessione, si fa sempre riferimento alle due società, Lereti e Alfa, nel loro complesso, evidenziando un effetto nullo per le stesse della proposta effettuata, mettendo a confronto il blocco dei comuni per i quali si anticipa il trasferimento con il blocco di quelli per i quali si posticipa. Tale evidenza non è rilevante ai fini della questione oggetto della presente relazione, in quanto, ai fini della decisione che deve essere assunta dall'Ente di Governo di Ambito, non devono essere valutati gli effetti prodotti dalla proposta sulle società, né è possibile trattare dei comuni in aggregato. È invece imprescindibile tenere in considerazione il regime tariffario applicabile ai singoli utenti dei comuni trasferiti con differimento temporale. Essendo la salvaguardia basata sulla proroga di singole concessioni, ogni comune deve essere considerato individualmente e di conseguenza devono essere analizzati gli effetti sui singoli utenti dei comuni per i quali si richiede la proroga. Come riconosciuto anche da Lereti nella sua relazione, la conseguenza ineludibile della

proroga proposta sarebbe che, dal momento che la tariffa di Lereti è maggiore di quella di Alfa, una maggiore pressione tariffaria verrebbe accusata dagli utenti di tali comuni rispetto al profilo tariffario di cui essi avrebbero diritto a beneficiare in ragione del doveroso rispetto del piano di subentro originario.

Altro aspetto da tenere in considerazione è che Lereti, qualora mantenesse la gestione dei comuni per i quali chiede la proroga, non potrebbe applicare, al contrario di quanto dalla stessa affermato, il metodo tariffario MTI-4 previsto dalla deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/IDR, in quanto gli stessi rientrerebbero nei casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario previsto dall'art. 9 della deliberazione stessa.

L'art 9 stabilisce infatti, al comma 1, che sono esclusi dall'aggiornamento tariffario i gestori diversi dal gestore d'ambito, cessati ex lege, che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, come individuati tramite ricognizione svolta dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti e trasmessa all'Autorità. Pertanto, sono escluse dall'aggiornamento tariffario - limitatamente ai casi in cui le medesime non siano ricomprese in processi di aggregazione già avviati dall'Ente di governo dell'ambito competente (ovvero dagli altri soggetti preposti alle procedure di affidamento ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 115/22) - le gestioni:

- che non risultino individuate dal competente Ente di Governo dell'Ambito quali gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lett. a) e b), e che il medesimo Ente di Governo - ai sensi del comma 2-ter del medesimo articolo - avrebbe dovuto affidare al gestore unico entro il 30 settembre 2022;
- per le quali si rinviengano affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente e di cui l'articolo 172 del D.Lgs. 152/06 dispone la decadenza in conseguenza dell'avvenuto affidamento del servizio al gestore unico.

Si evidenzia, infine, che qualora Lereti continuasse a gestire il servizio acquedotto nei comuni per i quali è cessata la concessione, nel caso in cui si rendessero disponibili finanziamenti pubblici, gli stessi non potrebbero essere acquisiti dal gestore scaduto con rilevante danno per il territorio e quindi per gli utenti.

Il corollario tariffario da valutarsi non in aggregato bensì necessariamente comune per comune, corte di utenti per corte di utenti, costituisce un dato rigido perché dal timing della salvaguardia discende il diritto esigibile e azionabile di ciascun utente a beneficiare dell'impianto tariffario dovuto nel termine previsto.

Quindi le ragioni infrastrutturali e le ragioni finanziarie prospettate recedono di fronte alla doverosità di garantire alle scadenze previste agli utenti di ciascun comune, nel quadro tariffario d'ambito, ciascun utente che vedesse differito il momento di applicazione ad esso della tariffa di ambito peraltro significativamente più vantaggiosa, rispetto alla gestione salvaguardata e alla tariffa di Lereti e potrebbe impugnare gli atti deliberativi, lamentando il pregiudizio concretamente accusato.

Si deve prendere atto che è caduto nel vuoto l'invito reiteratamente formulato negli incontri avvenuti nel senso della previsione di un dispositivo di perequazione tariffaria, lo scrivente ufficio si vede costretto a ad esprimere una valutazione di segno negativo.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di riprendere tutto quanto in premessa citato, unitamente alla relazione rilasciata da Lereti S.p.A., All. A depositato agli atti, e di respingere, per le ragioni sopra illustrate, la richiesta di rimodulazione delle scadenze della gestione salvaguardata avanzata da Lereti S.p.A., con conferma delle vigenti previsioni di disciplina del subentro a scadenze progressive predeterminate (sul calco degli originari affidamenti concessori) della gestione unica, con applicazione all'utenza del regime tariffario d'ambito alle suddette scadenze;
2. demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli